

Giulio Achilli

Crescita Personale

*Lo sviluppo cosciente e deliberato
di un Ponte interiore
verso stati di Coscienza superiori*

MareNectaris - Centro di Crescita Personale

marenectaris.net

MARE • NECTARIS



NUMQUAM • DEFICERE

DISCLAIMER

Questo libro ha un carattere puramente informativo e divulgativo. Tutte le informazioni, le indicazioni, e quanto scritto su tutte le pagine di questo libro, non costituisce a nessun titolo cura medica, e non sostituisce in nessun modo, la diagnosi e/o il trattamento di un medico qualificato. L'autore non è in alcun modo responsabile per l'utilizzo improprio delle informazioni presentate in questo libro, e per eventuali danni o problemi causati dall'utilizzo delle informazioni in esso contenute.

Copyright © *Giulio Achilli*

marenectaris.net

Indice

<i>Premessa.....</i>	<i>4</i>
<i>Introduzione.....</i>	<i>7</i>
<i>Io Sono ciò che so.....</i>	<i>12</i>
<i>Intento, Energia, Coscienza di Sé.....</i>	<i>20</i>
<i>Le Linee di Lavoro Interiore - Introduzione.....</i>	<i>27</i>
<i>Le Linee di Lavoro Interiore - approfondimento.....</i>	<i>34</i>
<i>Il senso e la necessità di una "Scuola".....</i>	<i>42</i>
<i>In Alto e in Avanti.....</i>	<i>50</i>
<i>Le ragioni dell'Anima.....</i>	<i>57</i>
<i>Evoluzione ed involuzione.....</i>	<i>64</i>
<i>Risultati pratici lungo la Via.....</i>	<i>72</i>
<i>La Legge del Servizio.....</i>	<i>84</i>

Premessa

Il termine Crescita Personale ha in questo contesto un significato ben preciso: *lo sviluppo cosciente e deliberato di un Ponte interiore verso stati di Coscienza superiori all'ordinario*. Questa è l'unica crescita possibile per un essere umano, e coincide con ciò che tutte le tradizioni esoteriche radicate nella Verità chiamano *creazione e sviluppo di un'Anima: la creazione e lo sviluppo di una sottile Quintessenza interiore* che possa mantenere la Coscienza di Sé alla dissoluzione del corpo fisico, e si ponga in cosciente e deliberato accordo con la sua propria evoluzione.

In questo libro vengono delineati i fondamenti del percorso, le linee generali di Lavoro Interiore necessarie per incamminarsi in Equilibrio verso questo scopo, e i primi risultati pratici che questo processo ci porta in dote. Queste indicazioni sono derivanti dall'esperienza diretta dell'autore, e dall'esperienza di tutti i Viaggiatori che prima di lui hanno percorso a lungo e profondamente questo Cammino; esse sono state distillate ed accordate sulla base di questo preciso momento storico: ma come sempre, sta ad ogni singolo Viaggiatore accogliere o meno questo messaggio e queste indicazioni, sulla base del suo intimo e profondo Sentire.

Parte I

Introduzione

Il termine **Crescita Personale**, così come altri termini dall'interpretazione pericolosamente soggettiva quali *Guerriero* e *Amore*, ha la necessità di essere descritto e delineato per accordarsi il più possibile al *fatto energetico oggettivo* che esso sta ad indicare. Questa è invero una delle proprietà fondamentali della magia della Comprensione: partendo da una descrizione bidimensionale quale è quella delle parole, lavorare in sé stessi per giungere al fatto energetico sotteso alle parole: la Comprensione, appunto.

Perché comprendere non è parole. Non è neanche lontanamente parole. Le parole sono solo segnali di strada.

La necessità di delineare con chiarezza un significato attraverso le parole ha un ulteriore scopo fondamentale: *generare un vocabolario il più possibile condiviso ed il più possibile oggettivo all'interno di uno stesso contesto*. Perché esattamente come succede quando qualcuno usa la parola *Guerriero*, se non si procede in questo modo avremo sempre enne persone che parlano tra loro intendendo enne significati differenti per la stessa parola, perché

differente è il contesto in cui l'hanno appresa e l'hanno conosciuta. Quindi, all'interno di questo contesto, è bene ed è armonico creare un vocabolario comune, che riduca al meno possibile le probabilità di fraintendimenti e di combinazioni soggettive di significato.

All'interno di questo contesto, *il termine Crescita Personale sta ad indicare una crescita progressiva dello stato del proprio Essere*. Questa crescita è di fatto *uno spostamento di risonanza*, dallo stato meccanico automatico in cui veniamo portati e lasciati dal normale sviluppo naturale, ad uno stato di Coscienza di Sé, Intento Unificato, ed Energia Interiore accordata a dare Fuoco e continuità a questo processo evolutivo che non ha fine mai.

Quindi, Crescita Personale è un processo. E' un grande, meraviglioso, sorprendente Cammino. Partendo da dove siamo proprio in questo momento, sviluppiamo i nostri talenti innati, le nostre potenzialità, e ne costruiamo di nuove; ci prendiamo cura delle nostre parti interiori ferite e dimenticate e le trasmutiamo alla Luce della nostra compassione, della nostra Pazienza e della nostra comprensione; scopriamo il nostro Grande Sogno Personale e ci allineiamo ad esso con Coscienza e Deliberazione; alimentiamo e raffiniamo la nostra Energia Interiore e la lasciamo scorrere sempre più vivificante e potente dentro di noi, per la nostra vitalità e per il nostro benessere; costruiamo e radichiamo nuove qualità interiori che ci aiutino e ci sostengano nel percorso; per arrivare a conoscere davvero noi stessi, ed infine a fonderci con il Sé Divino che ognuno di noi è in Verità nel suo profondo. Questa è la direzione. Questo è ciò che in questo contesto si intende con il termine di Crescita Personale.

Questo cammino è un processo che si dispiega in vari passaggi progressivi ben precisi, tutti descritti con dovizia di particolari da tutte le tradizioni esoteriche radicate nella Verità nate ed operanti in ogni parte del mondo. Ciò che cambia, come ormai sappiamo, è il

contesto, e dunque l'uso delle parole in differenti culture, comunità e condizioni. Ma il fatto energetico sotteso non cambia, e non può cambiare, perché ***il fatto energetico sotteso è la Verità***. E' quello che un essere umano, giunto ad un suo personale stato di Essere molto elevato, frutto di un cammino molto lungo, impegnativo, ed intenso, riesce a vedere al di là delle forme. La Verità è il fluire dell'Energia che sottende la Realtà.

La Verità è il fluire dell'Energia che sottende la Realtà.

In questo senso, ed in questo contesto, Crescita Personale è sinonimo di sviluppo del proprio potenziale umano, o Sviluppo Interiore; tutti questi termini sottendono lo stesso significato e indicano lo stesso fine: il cammino che riporta ogni essere umano a fondersi coscientemente e deliberatamente con ciò che esso è in Verità nel suo profondo. Una Emanazione di Dio.

Esistono tre fatti energetici molto importanti, correlati al senso della nostra Crescita Personale. Sono tre elementi da considerare con molta attenzione, perché sono le discriminanti del nostro impegno e della nostra Responsabilità quali esseri umani a recepire o meno la sottile urgenza di questa Chiamata. Certo, il fatto stesso che una persona stia leggendo queste parole implica che essa è interiormente ***già ricettiva*** a correnti interiori che la esortano ed incitano ad abbracciare questo Cammino meraviglioso. Tuttavia, esplicitare e descrivere questi tre elementi con chiarezza è necessario, prima di tutto per continuare a definire e tracciare un vocabolario di comprensione comune; e poi per aggiungere una ulteriore e più completa descrizione dell'intero scenario.

Parte II

***Io Sono
ciò che so***

Crescita Personale significa crescita dello Stato del proprio Essere; non esiste altra Crescita Personale possibile.

Ben pochi insegnanti enfatizzano con la dovuta importanza questo concetto fondamentale; esso viene in genere rimosso o persino cancellato, per ignoranza o a causa della facilità di accesso a moltissimo sapere che questo momento storico ci regala.

Eppure, la Verità che esso sottende è di basilare importanza, e deve essere subito conosciuta ed investigata; altrimenti un essere umano può illudersi fino alla fine di stare crescendo interiormente solo perché *sta accumulando sapere*, ovvero decine e decine di seminari, libri, video, conoscenza, letture e quant'altro di simile. Ma poi la Vita arriva implacabile a dimostrare che tale presunta crescita è del tutto evanescente.

Sapere esclusivamente con la mente è insufficiente, illusorio, ed altamente pericoloso. Se apprendo una teoria da un libro, questo è sapere mentale; ma se poi non agisco in modo conforme a questa teoria, essa non mi appartiene: mi illudo di conoscerla, ma in realtà

essa non è permanente, non è fusa dentro di me, e così andrà presto dimenticata. Come mi accorgo se il mio sapere è ancora soltanto mentale? *Dal fatto che io non sono quello che so.* Da come rispondo alle sfide della Vita. Se il mio sapere è soltanto mentale, davanti alla Vita esso letteralmente scompare per lasciare spazio alla solita reazione, ai soliti vecchi schemi e vecchi meccanismi che ho usato finora. Non riesco ancora ad essere ciò che so: qui si annida la pericolosa illusione della mia presunta conoscenza, e della mia presunta crescita.

Per questa ragione, l'unità di misura più infallibile della nostra Crescita Personale è esattamente la congruenza coerente tra il sapere e l'Azione. Se essa manca, sussiste uno sbilanciamento: e dunque, questa è una spia importantissima sulla nostra condizione, e sulla giusta direzione che deve prendere il nostro Lavoro Interiore.

Condurre il sapere ad un livello energetico tale da essere alimentazione dell'Essere è il risultato di un impegno, di una dedizione, e conseguentemente di una Disciplina, che l'essere umano accorda a sé stesso con estrema difficoltà. Questo è il principale motivo della pericolosità dell'illusione del sapere solo con la mente: per poter Essere il nostro sapere, noi dobbiamo lavorare interiormente per fondere questo sapere dentro di noi. Ma dato che questo Lavoro Interiore è intenso, profondo, di lungo percorso, a tratti molto duro e destabilizzante del nostro pseudo-equilibrio, è ovvio e naturale che noi si trovi sempre ottime scuse per fuggire via ovunque.

Invece, dobbiamo sempre ricordare a noi stessi che *la crescita di un sapere che non diventa Essere può andare perduta, non è permanente.* L'Essere cresce attraverso verifiche esperienziali dirette, cresce attraverso l'Azione conforme al proprio sapere, e cresce attraverso lo sviluppo di tre bastioni portanti: **Intento,**

Energia e Coscienza di Sé. Se non ricordiamo tutto questo, restiamo nel sapere di mente, carta e parole: di somma importanza, ma di nessuna permanenza, fintanto che esso non viene fuso nell'Essere attraverso una Azione Conforme.

E questo ci porta ai tre fatti energetici correlati al senso della nostra Crescita Personale di cui abbiamo parlato nella precedente introduzione. Il primo di essi è che *il processo di Crescita Personale non avviene da sé in modo scontato*: esso consiste di un personale Lavoro Interiore, che deve essere accettato e sostenuto deliberatamente. *E' una libera scelta che deve essere confermata in ogni singolo istante*. Questo fatto energetico è assai semplice da comprendere: la Natura porta gli esseri umani tutti ad uno specifico livello di Essere, oltre il quale la Crescita Personale non prosegue da sola. Per proseguire oltre, per crescere davvero, un essere umano deve accettare la sfida e l'impegno di costruire qualcosa di superiore in sé stesso, e deve proseguire in questa costruzione in modo incessante e deliberato. Se non lo fa, non prosegue. Se non fa nulla, resta fermo. Se resta fermo, retrocede.

Si tratta del principio di Evoluzione, che vedremo più avanti in questo testo.

La quantità di impegno, dedizione e Disciplina che è richiesta ad un essere umano che vuole crescere interiormente è un forte deterrente a questa aspirazione. Eppure, essa assicura che solo gli esseri umani che avranno davvero meritato potranno avanzare oltre. *Perché per Essere, occorre fondere il sapere in sé stessi attraverso un periodo di Azione Conforme necessario e sufficiente a tale fusione*; se non si passa da questo cancello, non è possibile proseguire oltre, non importa quanti seminari e corsi e master e carta e video e parole riusciremo ad inzeppare dentro il nostro cervello.

Per esempio, se *sappiamo* l'importanza della Gratitude, ma non *siamo* Gratitude, forse potremo prendere in giro qualche nostro benintenzionato compagno essere umano, ma non certo le Leggi a cui dobbiamo conformarci. E saranno proprio queste Leggi ad assicurare alla nostra recita teatrale la permanenza nell'ordinario teatro dell'assurdo: *se io non sono ciò che so, non posso proseguire oltre*. Questa è la regola.

Questo ci porta al secondo fatto energetico, che abbiamo ormai esaminato con sufficiente dovizia di particolari: *non esiste altra Crescita Personale che non sia quella del proprio Essere*; qualsiasi altra presunta crescita è impermanente. Perché? ***Perché la mente dimentica, l'Essere no***. Quante volte ci è capitato di rileggere un libro a distanza di anni dalla prima lettura, e trovarlo immensamente differente da come lo ricordavamo? Molte volte, senza alcun dubbio. Se ad una sua rilettura un libro ha acquisito maggiore profondità, un senso più vasto, un più intenso gusto della Verità, e libera in noi nuovi spiragli, nuove aperture, nuove intuizioni, è perché noi siamo cresciuti in Essere, ovvero abbiamo agito in maniera conforme ad un nostro sapere per un tempo sufficiente.

Questo è fatto energetico di somma importanza, che contribuisce a farci finalmente assumere la Responsabilità Totale della nostra Vita e del nostro Cammino. O lavoriamo per Essere la nostra conoscenza, o niente. Se lavoriamo per Essere la nostra conoscenza, saremo aiutati ad aiutarci in ogni modo possibile. Se non lavoriamo, possiamo pure accomodarci di nuovo a sedere in un altro seminario, dopo il quale torneremo a casa tutti esaltati per poi ripiombare dopo tre o quattro giorni nel solito ed apparentemente invincibile tic e tac ordinario. Questo è il vento freddo che tira qui fuori, amici. Il Cielo è limpido, i tesori sono meravigliosi, ma il vento, soprattutto all'inizio, flagella inesorabile il Deserto di Moab.

Quando abbiamo finalmente compreso che la nostra Crescita Personale è questione strettamente collegata alla nostra Responsabilità, allora si manifesta a noi con chiarezza il terzo fatto energetico ad essa correlato: *lo scopo ultimo di ogni essere umano è la sua Crescita Personale, ovvero la Crescita del suo Stato di Essere*. Non ne esistono altri. O ci allineiamo a questo scopo con Coscienza e Deliberazione, o subiremo le conseguenze di questo disallineamento in una Vita casuale in preda ad ogni tipo di eventi e di emozioni, come zattera in un mare agitato. O stiamo crescendo, oppure niente. Niente. Questo è l'esatto termine che descrive il luogo verso cui siamo diretti, altrimenti. Il niente. Il vuoto. Un pizzico di piacere scambiato per felicità in mezzo ad un mare di emozioni incontrollate ed inspiegabili che ci prendono e ci spingono di qua e di là come burattini in un fiume di gargouilles, per la durata di tutta la nostra Vita.

Per la durata di tutta la nostra Vita. E' forse questo il miglior modo di vivere che possiamo concepire?

La nostra Crescita Personale è questione di dedizione, di intensità, di Disciplina, e per di più deve seguire delle linee di sviluppo che sono dure in sé stesse e non si possono evitare. Nessuno può essere convinto o obbligato a prendere questa Via; e chi mai potrebbe essere convinto ad intraprendere questo Cammino, se gli si ponessero da subito e con chiarezza i termini delle difficoltà per le quali dovrà procedere?

Eppure, per ritornare allo Spirito, al Sé Infinito che ognuno di noi è in Verità, *questa è la Strada che il Cuore ci invita a seguire*. Perché è vero, sì, che dovremo impegnarci in costante ed indomita dedizione. Ma è anche vero che presto si apriranno ai nostri occhi dei paesaggi memorabili, che varranno ogni singolo millisecondo del nostro impegno, e che ci ripagheranno oltre le nostre più grandi aspettative di tutta la nostra Disciplina silenziosa.

Agire in modo conforme al sapere, verificarlo in personale esperienza punto per punto, e così fonderlo nell'Essere per diretta e personale Comprensione.

Io Sono ciò che so. Questa è la Via della Crescita Personale.

Parte III

Intento, Energia, Coscienza di Sé

Crescita Personale significa crescita dello Stato del proprio Essere; non esiste altra Crescita Personale possibile.

Ma su quali fondamenti può reggersi questo cammino che non ha mai fine? Quali sono i pilastri sui quali questa crescita può svilupparsi in modo armonioso per la struttura interiore di un essere umano? Anche nella risposta a queste domande, *nessuno si inventa nulla*. Non c'è niente da inventare, perché le risposte sono state già consegnate all'essere umano, nell'istante esatto in cui è stato manifestato su questa Terra meravigliosa; proprio per permettergli di rispondere alla sfida più alta per la quale è stato creato: *ritornare a Sé con i tesori del suo viaggio memorabile*.

In questo contesto, i pilastri sui quali il processo di Crescita Personale può edificarsi in maniera armoniosa sono tre. Nel particolare, potremmo dire che questi pilastri altro non sono che differenti raffinzioni ed espressioni di uno stesso principio creatore. Ma per comodità, e per sintassi, dividere questo principio unico in tre differenti espressioni di raffinazione ci aiuta a comprendere meglio che cosa fare in un dato istante, e perché farlo.

Lo stato del proprio Essere è una equazione. Non si tratta di un'opinione al mercato in attesa del pane. Esso può essere precisamente misurato come *espressione di tre grandezze, ovvero i nostri tre pilastri di cui sopra: Intento, Coscienza di Sé, ed Energia Interiore.* Il principio creatore unico è l'Energia, e ne consegue che sia l'Intento che la Coscienza di Sé sono differenti sue raffinzazioni; e a queste raffinzazioni corrispondono delle sostanze materiali, la cui presenza in noi stessi, e la quantità e qualità in cui esse sono presenti, ne determina l'espressione e la percezione.

Per questo, lo stato del proprio Essere è una equazione. Se disponessimo di strumenti in grado di misurare la quantità e la qualità delle sostanze materiali sottili presenti in noi stessi che sono veicolo di Intento e Coscienza di Sé, potremmo con estrema semplicità e rapidità stabilire in qualsiasi istante t chi siamo, dove siamo, e che possibilità abbiamo.

La Coscienza di Sé è una particolare raffinazione di Energia Interiore che ci permette di percepire le Emanazioni interne ed esterne al Campo di Consapevolezza che noi siamo, senza cadere identificati in questa stessa percezione. Non esiste Coscienza di Sé senza *un nucleo osservatore interiore* che sia capace di restare distaccato da qualsiasi sua percezione: questo è un assioma che non può essere aggirato. La separazione tra la percezione e Colui che percepisce è lo strumento fondamentale attraverso il quale separiamo interiormente il sottile dallo spesso, le Vibrazioni più sottili da quelle più lente: e in questo modo, separiamo ciò che siamo davvero da qualsiasi identificazione, e gli conferiamo capacità espressiva e di comando sui nostri veicoli terrestri.

L'Intento è un'altra particolare raffinazione di Energia Interiore, che ci è accessibile, ed è la nostra impronta degli Dei. L'Intento è Forza Creativa: è la Forza Attiva che crea e sostiene in Essere tutti i

Mondi. Questa Forza è accessibile ad ogni essere umano di questa Terra meravigliosa.

Nel Mondo dell'essere umano, *l'Intento è capacità di decidere una direzione in maniera deliberata, capacità di persistere nella direzione deliberata, e capacità di ricordare costantemente a sé stessi di aver deciso di procedere verso la direzione che è stata deliberata.* Questa Forza, ovvero questa Energia, può essere messa al servizio di ogni cosa, e la Vita sulla Terra ne è esatta manifestazione. *Ogni essere umano è in grado di guadagnare il mondo, ed è nelle condizioni di poter fare, avere ed essere qualsiasi cosa: questa possibilità gli è garantita dalla Forza Attiva dell'Intento che riposa ed agisce attraverso di lui.*

L'Energia è fondamentalmente la sostanza interiore basilare dalla cui specifica raffinazione possono liberarsi Intento e Coscienza di Sé. Questa Energia può essere costruita ed alimentata in noi stessi in moltissimi modi: l'alimentazione; la respirazione; pratiche specifiche sul corpo fisico che liberano e muovono e purificano le sue parti; la Meditazione; gli esercizi di Silenzio Interiore e di Presenza; la riorganizzazione specifica delle funzioni dei nostri veicoli fisico, mentale ed emotivo; la costruzione e la fusione di specifiche Virtù Superiori; la trasmutazione dei corpi emozionali di sofferenza; ed altri strumenti, che vedremo nelle prossime parti di questo libro.

L'Intento, la Coscienza di Sé e l'Energia a disposizione di un essere umano ne definiscono in maniera inequivocabile ed ineludibile il suo stato di Essere in qualsiasi istante t. *Lavorare nella direzione dello sviluppo progressivo ed armonioso di questi tre pilastri significa Crescita Personale.* Lavorare nella direzione dello sviluppo progressivo ed armonioso di questi tre pilastri significa **ritornare a Sé**, ritornare a ciò che noi siamo davvero. Perché si tratta di una crescita? Perché la qualità e la quantità e

l'intensità della nostra Energia Interiore **cresce**, attraverso il nostro Lavoro Interiore che coinvolge ogni aspetto della nostra meravigliosa struttura di esseri umani; e tutto questo può essere percepito con chiarezza dallo stesso essere umano coinvolto in questo processo.

Sarà questa crescita della disponibilità di Energia Interiore che ci permetterà di accedere lentamente ed armoniosamente alla Verità. Su noi stessi, sul nostro mondo, e sulla Vita nella sua interezza.

Senza un Lavoro Interiore che proceda armoniosamente e simultaneamente in accordo a questi tre pilastri, qualsiasi Crescita Personale non è semplicemente possibile. La Coscienza di Sé senza Energia ed Intento è impossibile e inaccessibile. L'Energia non incanalata e diretta dall'Intento verso uno scopo deliberato e superiore, e non gestita attraverso una qualche forma di Coscienza di Sé, verrà gettata via nel mondo, e cioè nei mille rivoli delle gratificazioni momentanee, senza una direzione superiore e senza un utilizzo armonioso. Semplicemente sperperata in ciò che non ha una permanenza. L'Intento senza Energia a disposizione è solo una parola: non esiste. L'Intento che può liberarsi, ma che non è diretto sulla Via del Ritorno al Sé, e non è usato al servizio della Coscienza di Sé, e non è usato per manifestare le nostre più alte aspirazioni, cristallizzerà in abitudini e rigidità nefaste che non hanno nulla a che vedere con ciò che realmente siamo, e con il nostro reale ed intimo Grande Sogno Personale; *a che giova infatti all'essere umano guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria Anima? E che cosa potrebbe mai dare un essere umano, in cambio della propria Anima?* (Gesù, il Cristo – Marco: 8, 36-37)

Naturalmente, queste possono essere soltanto parole. Ma qualsiasi essere umano coinvolto in una qualche misura nella propria ricerca interiore di un senso più alto sa, o **sente**, che tutto questo è vero. Intento, Coscienza di Sé ed Energia sono i tre pilastri

indissolubili della Crescita Personale: attraverso la comprensione, la raffinazione, lo sviluppo di queste differenti espressioni di Energia Interiore che esistono in noi stessi, si dispiegano il nostro cammino e le nostre possibilità più alte. Attraverso la comprensione, la raffinazione, lo sviluppo di queste differenti espressioni di Energia Interiore che esistono in noi stessi, noi stiamo tornando a ciò che siamo davvero, nelle nostre meravigliose profondità interiori.

Perché Crescita Personale non è altro che questo. ***Tornare a Sé.***
Tornare a Casa.

Parte IV

***Le Linee
di Lavoro Interiore -
Introduzione***

Ricapitoliamo insieme quanto espresso sin qui in relazione al concetto di Crescita Personale.

Crescita Personale significa crescita dello stato del proprio Essere. *La crescita dello stato del proprio Essere è di fatto un processo di spostamento di risonanza*, dallo stato meccanico naturale in cui veniamo portati e lasciati dalla Natura, alle vibrazioni superiori di ciò che noi siamo in Verità nelle nostre maestose profondità. *Il processo nella sua totalità è costituito da una serie di Ottave di carattere ascendente*, che transitano attraverso stati ben precisi, propriamente e dettagliatamente descritti in tutte le tradizioni esoteriche radicate nella Verità che esistono su questo pianeta meraviglioso. Questa parte è fondamentale e condivisa da tutte queste tradizioni; possono cambiare nomenclature, condivisioni, strutture, ma il processo alla fonte è questo e resta il medesimo per tutte loro.

Ciò che può cambiare, è la forma e la struttura attraverso cui raggiungere questo scopo; essa è infatti peculiare a chi questo Cammino lo ha percorso prima, almeno fino ad un certo punto ben preciso; la peculiarità consta nella differente modalità con cui gli Aspiranti vengono condotti, da chi è arrivato più lontano di loro, ad

inserirsi armoniosamente nel tessuto di queste Ottave ascendenti. Una particolare tradizione enfatizzerà particolari aspetti, un'altra ne porterà alla ribalta altri; ma non esiste alcuna competizione, né alcuna differenza nello scopo finale. Questo è un aspetto che viene compreso con precisione e chiarezza soltanto nel momento in cui si raggiunge uno stato di Essere necessario e sufficiente: tutti gli esseri che lavorano per la Coscienza e la Consapevolezza sono alleati e compagni. *Sono alleati e compagni.*

In questo contesto, il processo di Crescita Personale può armoniosamente radicarsi e dispiegarsi attraverso l'alimentazione e lo sviluppo di tre pilastri basilari della struttura energetica interiore di un essere umano: ***Intento, Coscienza di Sé, ed Energia***. Di fatto, l'Energia è il cardine primario ed irriducibile di tutto il processo; e nel particolare, due sue precise e differenti raffinzioni sono a questo processo funzionali: l'Intento, e la Coscienza di Sé. Queste tre differenti espressioni di Energia Interiore sono l'equazione attraverso la quale qualsiasi essere vivente può essere scientificamente misurato in termini di stato di Essere. Ma questa misura non è e non sarà mai né una gara, né una competizione: tra le miriadi di ragioni per cui questa è Verità, ce ne è una meravigliosa, che sempre dobbiamo ricordare: *più un essere vivente cresce in Essere, più aumentano le sue Responsabilità, più esso si mette deliberatamente al servizio della Vita e di tutti i suoi compagni, in qualsiasi forma ed in qualsiasi modo gli siano armoniosi*. Di fatto, come vedremo più avanti, diventa un ***Comandante Servitore***, e questo sarà il suo timbro incancellabile che ne certificherà il suo armonioso ed intenso cammino sino a quel punto. Se un essere umano non si mette deliberatamente al servizio della Vita, questa è la misura diretta del suo stato attuale; un essere umano che si è posto al servizio della Vita e dei suoi compagni non compete, ma aiuta. Non gareggia, ma condivide.

La prima Ottava ascendente della Crescita Personale non è una briscola in una bettola, e chi ancora pensa o crede questo è pazzo o incosciente. *Questo processo è un lungo, intenso, poderoso cammino che si articola in differenti Linee di Lavoro Interiore parallelo e simultaneo, senza le quali esso non può procedere.* Di fatto, è come se la Natura si volesse con certezza assicurare che soltanto gli intenti più veri, purificati e liberati verso la crescita dell'Essere resistano all'impatto della Verità. Questa è la ragione per cui occorre sempre prestare molta attenzione alle soluzioni cinque minuti, ai processi dieci secondi, e alle litanie da tre pomeriggi. Tutti gli esseri davvero dediti alla propria Crescita Personale sanno con certezza quanto duro, intenso, incessante e di lungo corso questo processo sia, perché sono anni che lavorano interiormente fronteggiando gli stessi errori e gli stessi orrori in sé stessi; anni di lenta, costante, implacabile purificazione interiore; anni in cui non si vede niente, si viene messi alla prova ogni istante, si lavora nei Campi Solari senza vedere che pallidi crepuscoli, eppure si continua in Disciplina e resistenza un altro passo in più. Anni memorabili, senza desistere neanche un millisecondo e nemmeno un millimetro. Anni in cui si forgia il nostro vero Spirito Immortale. *Perché il Sole verrà*, e già questi esseri ne sentono il profumo.

Le differenti Linee di Lavoro Interiore necessarie a puntellare e sostenere il processo di Crescita Personale sono numerose, intense ma necessarie, perché *senza la loro simultanea persistenza il percorso si sbilancia, perde coesione*, e si getta in rivoli che possono essere pericolose derive. Non che questo sia un inconveniente in sé, perché tutto è esperienza e bagaglio di Saggezza; alla fine, proprio la stanchezza di lunghi viaggi inutili dal nullo approdo può portare un marinaio con la giusta attitudine interiore proprio lì dove l'aiuto del Cielo può prenderlo sotto la sua ala. Tuttavia, quando il Lavoro Interiore vero comincia, proprio il viaggio in sé stessi fa comprendere il carattere necessario ed

ineludibile di tutte le Linee di Lavoro parallelamente alimentate, in dedizione e Disciplina. Perché un aspetto sostiene l'altro; una Linea di Lavoro sostiene l'altra; un guadagno si riverbera e si magnifica in tutti gli aspetti del nostro mondo interiore.

Se per esempio nelle nostre Linee di Lavoro manca una giusta disciplina fisica, inevitabilmente, se il nostro viaggio è genuino, andremo a cercarne una da qualche parte per compensare questa carenza. Non è forse vero, nella nostra Vita? Non è forse vero che prendiamo più o meno consciamente da più parti differenti proprio allo scopo di armonizzare il nostro processo di crescita? Perché, altrimenti, tendiamo sempre più a cercare discipline fisiche e discipline emozionali e studio e sapere mentale in modo simultaneo e parallelo, quando cominciamo ad assestarci nel giusto modo nel processo evolutivo di Crescita Personale?

Il punto fondamentale, senza la cui comprensione il processo non può superare il suo primo tremendo intervallo, sta nel fatto che *la Crescita Personale implica inserirsi all'interno di un contesto in cui si renderà necessario lavorare su tutti gli aspetti della propria struttura psico-fisica per un lungo periodo di tempo, in maniera simultanea, disciplinata, ed incessante*. Fino a quando questa comprensione non si matura nessun Aspirante può proseguire, perché non accetterà l'intensità che il processo comporta. Questa è una regola che non può essere aggirata.

Del resto, questa è anche una regola che vediamo costantemente manifestata ovunque intorno a noi: un grande pianista, come è divenuto tale? Il nostro campione sportivo che tanto ammiriamo, come è divenuto tale? Se vogliamo portare a fruttificazione un nostro personale Talento, in che modo dobbiamo strutturare il nostro cammino di Vita? E allora perché la Crescita Personale ci dovrebbe giungere in regalo incosciente? Perché dovrebbe arrivarci

in un modo differente da quello con cui un grande pianista è divenuto tale? In nome di quale diritto?

Come ha avuto modo di dire un uomo che mi ha aiutato nel mio percorso, in genere *otto o dieci anni* possono essere sufficienti prima di arrivare ad una fusione di Essere di una certa intensità e di carattere semi-permanente. Possono. Ma naturalmente, questa è soltanto una stima di spanne. Può volerci meno tempo. Può esserne necessario di più. Ogni essere umano è diverso.

Dipende dal nostro stato interiore. Dipende dalle sfide che saremo chiamati a fronteggiare. Dipende dal nostro Coraggio. Dipende da quanta resistenza opporrà al processo la nostra Personalità.

Ognuno di noi ha la sua propria strada da fare.

Parte V

***Le Linee
di Lavoro Interiore -
approfondimento***

Ora iniziamo ad avere una idea più precisa del Cammino che ci aspetta, e che di fatto stiamo già compiendo; cominciamo ad intuire, se non già a *Sentire*, quanto poderosa e intensa sia la Grande Opera a cui aspiriamo, che sta avvolgendo e riorientando tutta la nostra Vita e tutte le nostre aspirazioni. Cominciamo a renderci conto che nessuna soluzione intermedia, parziale, può servirci da supporto permanente: perché il mondo ci riflette con spietata sciattezza quanto sia pericoloso lasciarsi scivolare in una deriva inerziale di oblio sonnambolico, al di fuori e al di là *di un Comando di Evoluzione* che è stato ormai deliberato per l'umanità.

Quello che in genere accade a qualsiasi Aspirante è proprio l'imbattersi nel carattere intermedio, parziale, non innestato in un quadro più ampio, di tutte le pratiche che si sforza di seguire. L'Aspirante dice *«ho provato questo, oppure questo, e poi quest'altro, per mesi, addirittura per anni! Eppure non sta cambiando niente!»* Il motivo di tutto questo è proprio la mancanza di interconnessione tra le sue pratiche, e la mancanza di un'alimentazione parallela delle differenti Linee di Lavoro Interiore che devono viaggiare in simultanea.

Non porta da nessuna parte lavorare sul corpo emozionale trascurando nel contempo il corpo fisico; non porta da nessuna parte lavorare completamente e solo sul corpo fisico ignorando e non purificando nel contempo la percezione di Emanazioni che è in grado di raccogliere un centro emozionale ben vivificato e mantenuto. Tutti noi siamo testimoni a noi stessi di questa Verità, perché tutti noi l'abbiamo vissuta su noi stessi più e più volte. Quante volte, per esempio, ci siamo ritrovati ad essere entusiasti di una tecnica, di una conoscenza, di una pratica, che poi abbiamo seguito diligentemente per qualche tempo e poi lentamente ignorato per una presunta mancanza di risultati che sembravano non arrivare mai? Uno dei motivi principali per cui questo accade è che *le Linee di Lavoro Interiore non possono essere alimentate in tempi differenti*. Se un aspetto viene trascurato, tutto l'insieme si sbilancia e perde coesione, ovvero Energia. E dunque, pur essendo concentrati e focalizzati su una pratica che in sé è benefica e positiva, se tutto l'insieme è sbilanciato i benefici di quella pratica vanno soltanto a riequilibrare lo sbilanciamento del Campo di Consapevolezza, Coscienza ed Energia che noi siamo nella nostra Totalità. Così, apparentemente non vediamo risultati, quando invece il grande risultato che stiamo ottenendo è proprio un riavvicinamento all'Equilibrio che è la base di partenza più efficace della nostra Crescita Personale.

Le differenti Linee di Lavoro Interiore nel processo di Crescita Personale devono essere sostenute ed alimentate in simultanea. Prestando sempre attenzione a rimanere il più possibile in Equilibrio, che è una Legge di questo Universo. Questa semplice regola assicura i migliori e più efficaci risultati in ogni ambito, e la Crescita Personale non ne è certo eccezione.

Ma quali sono queste differenti Linee di Lavoro Interiore che un Aspirante arriverà senza alcun dubbio a comprendere di dover

seguire in maniera simultanea e focalizzata? Eccone gli elementi fondamentali, assieme ad alcune efficaci Discipline per il loro sostegno.

- ***Sviluppo della Coscienza di Sé***, attraverso le Discipline del Silenzio Interiore, del Ricordo di Sé, della Meditazione e dell'Azione in Attenzione Totale.
- ***Sviluppo e raffinazione dell'Energia dell'Intento***, ovvero della capacità di decidere una direzione in maniera deliberata, capacità di mantenere la rotta verso quella direzione, capacità di ricordare a sé stessi di aver deciso di procedere verso quella direzione.
- ***Riemersione, comprensione e trasmutazione della Personalità Automatica***, attraverso le Discipline del Silenzio Interiore, della non-identificazione e del riassorbimento dell'Importanza Personale.
- ***Costruzione di una Personalità Deliberata***, attraverso il radicamento delle Virtù Superiori e lo studio e la pratica di tecniche e strategie di leadership ed eccellenza personale.
- ***Riemersione dell'Essenza***, e sua separazione dalla Personalità Automatica attraverso le Discipline del Diario, della non-identificazione e del Silenzio Interiore.
- ***Ascolto, Ricordo e Azione Conforme al nostro Grande Sogno Personale***, ovvero arrivare a scoprire e poi esprimere in pienezza ed integrità ciò che realmente siamo, ciò che davvero desideriamo, ed il reale e profondo scopo per il quale noi siamo qui su questa Terra meravigliosa.
- ***Lavoro sul Corpo Fisico***, con Discipline di coltivazione, sviluppo e affinamento della propria Energia Interiore,

quali possono essere, a titolo di esempio, C'hi Kung, Yoga, alimentazione, (auto-)massaggio. Naturalmente, occorre isolare tra esse ciò che ci occorre personalmente in relazione alla nostra peculiare struttura e al nostro peculiare cammino; non inserire tutto ed ogni cosa.

- ***Lavoro di sviluppo e purificazione del Corpo Emozionale***, con le Discipline della non-espressione delle emozioni reattive e la creazione deliberata di stati emozionali di carattere superiore.
- ***Lavoro di sviluppo del Corpo Mentale***, con le Discipline del Silenzio Interiore, della Concentrazione e del Pensiero Deliberato e Focalizzato.
- ***Identificazione e trasmutazione dei Corpi Emozionali di Sofferenza***, attraverso lo studio, la comprensione e l'interruzione delle proprie meccaniche di Spirale di Depotenziamento; con il supporto della Disciplina della Presenza sulle tensioni emozionali. Questo porterà con sé una naturale ridistribuzione più armoniosa dell'Energia Interiore, come conseguenza del progressivo isolamento e chiusura di tutte le falle energetiche dei nostri veicoli.
- ***Identificazione e trasmutazione del Nucleo Oscuro***.
- ***Riemersione e sviluppo della Mente Profonda***: l'insieme delle nostre personali facoltà di Sentire e Vedere le Emanazioni di Energia, di ascoltare la Voce del nostro Cuore e dunque allinearci alla Volontà del Sé.
- ***Ridistribuzione corretta ed armoniosa dell'Energia Interiore tra i veicoli fisico, mentale ed emozionale ed il centro sessuale***. Ovvero, studio e verifica esperienziale dello sbilanciamento automatico con cui i veicoli si sottraggono Energia vicendevolmente. A titolo di

esempio, studiare e verificare come ci accada di *pensare emozioni*, o di *provare emozioni a seguire pensieri* meccanici incoscienti.

- ***Studio e verifica esperienziale personale del Sapere Esoterico***, che comprende la funzione e lo scopo dei Corpi di cui siamo fatti, dal più grezzo al più sottile, e le Leggi fondamentali su cui questo Universo vive, si fonda e si evolve.

Ecco. Questa è la vastità della Crescita Personale, nei suoi elementi fondamentali. Una vastità che su questa Terra meravigliosa non può essere aggirata in alcun modo. Non esistono scorciatoie.

Noi siamo testimoni a noi stessi di tutte le volte in cui abbiamo privilegiato una Linea di Lavoro trascurandone il resto: inevitabilmente, la Legge dell'Equilibrio è venuta a chiedere il suo dazio. Siamo andati a cercare una pratica per il nostro corpo fisico perché forse abbiamo lavorato troppo con il mentale, oppure quando le nostre emozioni erano in piena; abbiamo cercato di sentirci bene in questo momento quando il troppo pensare ci aveva abbattuto, o quando troppa attività fisica ci ha sopraffatto; abbiamo cercato un nuovo Sapere quando il nostro corpo fisico aveva assorbito troppa della nostra Attenzione, o quando le nostre emozioni erano giunte ad un punto di tumulto inarginabile, o di sonnacchioso ristagno.

Il Tempio deve salire in modo simultaneo e parallelo. Con eleganza, assai lentamente, senza fretta, senza stress, ma in modo forte, resistente, simultaneo e parallelo. Questa è la sola via armoniosa che ci conduca a non essere sballottati in balia della Legge dell'Equilibrio. Ecco il perché della nostra dedizione incessante. Ecco perché non trascuriamo nulla, e non abbandoniamo nulla. Ecco perché sappiamo che nessuna litania da

tre secondi, nessun mantra dei cinque minuti, può produrre risultati permanenti. *Se l'intera struttura non cresce in Vibrazione di Risonanza, l'intera struttura, nessun flare momentaneo in una qualsiasi direzione potrà mai rendere permanente ciò che ci è ancora inaccessibile.*

Se studiamo con onestà e attenzione la Vita degli esseri umani che sono giunti a risultati di valore nel Cammino di Crescita Personale, scopriremo che non ce ne è uno tra essi, uomo o donna che sia, che non lavori incessantemente in dedizione da anni su tutte queste Linee fondamentali di Lavoro Interiore in simultanea. Perché? Non certo per gli applausi, visto che tira un vento freddo, qui fuori nel Deserto di Moab. Non certo per la comodità, vista la dedizione e la Disciplina che questo Cammino richiede. Questi esseri sono in viaggio perché hanno compreso che nella loro Vita questo è l'unico Cammino che abbia un senso e un valore; sono in Viaggio perché una volta abbandonate le mille luci della città, poi non si può più tornare indietro; e sono in viaggio perché solo la Via della Crescita Personale risponde a quell'anelito di Infinito che nelle profondità del loro Cuore chiama il loro nome, li incita a proseguire, e non li abbandona mai.

Dai frutti riconoscerete l'albero. Questa è la vastità della Crescita Personale.

Parte VI

Il senso e la necessità di una "Scuola"

Come abbiamo sin qui visto e compreso, *la vastità del processo della nostra Crescita Personale involve un Lavoro su differenti e molteplici Linee, che deve procedere in maniera parallela e simultanea*, pena lo sbilanciamento e la perdita di coesione della nostra struttura interiore.

In conseguenza di questo assioma non eludibile, abbiamo la necessità di dedicare spazio e tempo della nostra Vita alla pratica e all'approfondimento esperienziale di queste Linee di Lavoro. Non possiamo lasciare indietro la pratica e la raffinazione delle Energie del nostro Corpo Fisico mentre lavoriamo sulla trasmutazione dei nostri Corpi Emozionali di Sofferenza, né viceversa; e ne consegue che *la nostra Vita deve organizzarsi su nuove priorità definite*, che tengano conto di questa nostra necessità, e che probabilmente collidono con quelle con le quali facciamo i conti ogni giorno.

E qui, proprio in questo punto e a fronte della imponente vastità di fronte alla quale ci troviamo, *entra nello scenario la Struttura*; ovvero quella entità esterna che facilita, incoraggia e permette con la maggiore disponibilità di mezzi e di risorse possibili il nostro

Cammino sulla Via. *Questa struttura può essere chiamata Scuola*, o in altri modi differenti; il suo scopo, che prescinde il nome che porta, è fondamentalmente quello di dare a tutti i Viaggiatori che ad essa si avvicinano strumenti, mezzi, possibilità e Discipline per crescere in Intento, Energia e Coscienza di Sé in sé stessi. Di fatto, *essa è pienamente e completamente attiva sulla base della Legge del Servizio*, naturalmente se si tratta di una struttura condotta ed organizzata da esseri umani che siano nel giusto cammino di Ottave ascendenti della Crescita Personale, e che siano giunti a fondere in sé stessi ben precisi Stati di Essere.

*In termini astratti, una Scuola di Crescita Personale è una Forza esterna di carattere evolutivo, che irrompe nello scenario per **sovralimentare** il Cammino del Viaggiatore ed inserirlo stabilmente e coerentemente sulla Via che porta alla sua peculiare Crescita Personale.* Dato che il processo è il medesimo per tutti, ma per ognuno completamente differente nelle sue manifestazioni finali, il compito di una Scuola di Crescita Personale è quello di «*consegnare le chiavi*» al Viaggiatore, che di suo deve provvedere alla messa a punto della propria «*macchina*» in modo tale che essa sprigioni tutto il potenziale che gli è proprio. In accordo a che cosa? *In accordo all'evoluzione, propria del Viaggiatore, e dell'organismo Umanità di cui fa parte. In accordo alla Coscienza e alla Consapevolezza, che sono Forze di Dio ed attributi divini della nostra Natura Solare.*

In relazione a questa Forza esterna evolutiva, ovvero Energia, che può prendere il nome e l'aspetto di una Scuola, ovvero Forma, la questione che spesso si affaccia alla mente dei Viaggiatori è se l'accesso ad una Scuola sia una condizione necessaria e obbligatoria per proseguire armoniosamente nella propria Crescita Personale; questo accade anche a causa della profonda insistenza con la quale questa sorta di «*obbligatorietà*» viene sottolineata a più riprese e

con molta enfasi da parte di un testo di esoterismo del secolo scorso molto conosciuto tra i Viaggiatori.

La risposta a questa questione è assai sottile, ma molto importante nel nostro Cammino. Esiste infatti un motivo fondamentale per cui una Forza esterna evolutiva che una Scuola rappresenta e manifesta deve irrompere nello scenario in un punto ben preciso del Cammino del Viaggiatore sulla Via della Crescita Personale; ma occorre andare oltre il senso letterale di questa questione.

Senza struttura, metodo, e Disciplina, un essere umano non va da nessuna parte. Sulla Via della Crescita Personale, questa è una regola. Non l'abbiamo forse già verificata più e più volte, nel nostro cammino e nelle nostre esperienze? Quante pratiche abbiamo iniziato e poi gettato via, rimosso o dimenticato? Questo significa assenza di metodo. Quante differenti pratiche, spesso persino contraddittorie, abbiamo simultaneamente mischiato nei nostri esperimenti? Questo significa assenza di struttura. Quante volte abbiamo iniziato, e poi al primo mercoledì abbiamo chiuso tutto dentro un cassetto da dimenticare? Questo significa assenza di Disciplina.

Perché funziona molto più e molto meglio frequentare un corso di C'hi Kung insieme ad un insegnante e ad allievi che poi diventano amici in condivisione, invece che imparare e praticare da soli da zero? La risposta è semplice: perché il corso di C'hi Kung dà ai suoi allievi *la struttura, il metodo e la Disciplina necessari ad imparare e a persistere nell'apprendimento*. Soltanto dopo che i fondamenti saranno stati compresi e realizzati, soltanto quando si sarà compreso il senso profondo della propria pratica, soltanto allora si potrà continuare da soli a sé stessi: perché in quel momento *noi sapremo che cosa dobbiamo fare, sapremo perché lo dobbiamo fare, e sapremo come farlo*.

Quanti esseri umani sono in grado di dare da soli a sé stessi una struttura, un metodo ed una Disciplina che permetta loro di incedere armoniosamente sulla Via della Crescita Personale? Per quanto mi sforzi di voler dare una risposta affermativa e numerosa, l'amara Verità che ho verificato in me stesso e nei miei compagni intorno a me è che nessuno può farlo da solo a sé stesso. *Occorre accordarsi ad una Forza esterna, che fornisca questa struttura, questo metodo e questa Disciplina esattamente per quello che serve in quel particolare momento; ed in più, questo accordo deve essere totalizzante, ovvero non ci si può accordare contemporaneamente a due o più Forze esterne evolutive differenti, ovvero Scuole o altri nomi non importanti.* Perché una struttura può collidere con un'altra, un metodo può collidere con un altro, una Disciplina può collidere con un'altra, rallentando e potenzialmente perfino arrestando il processo di Crescita Personale. Naturalmente, il contrasto è solo apparente, ma non lo è al livello dell'Essere del Viaggiatore che lo sta vivendo.

Un mentore vi dice «*ripeti dentro di te ad ogni respiro: io Ricordo me stesso*»; un altro mentore vi dice «*dimenticati di io e dedicati al servizio degli altri*». Chi ha ragione? Entrambi, ovviamente, in relazione generale con la loro peculiare struttura e metodologia che hanno studiato, verificato, fuso nell'Essere, ed in relazione particolare alla Disciplina che vi stanno trasmettendo. Ma se chi riceve queste indicazioni contemporaneamente non è al loro stesso livello di Essere, che messaggio riceverà? Come lo interpreterà? A quale Disciplina si adeguerà?

Questo è il motivo per cui arriva un certo momento in cui un Viaggiatore deve scegliere una struttura, un metodo, una Disciplina, ovvero una Scuola di Crescita Personale, ovvero una Forza esterna evolutiva, e ad essa adeguarsi completamente, in modo totalizzante e senza riserve. *Se non arriva a questa decisione,*

letteralmente il Viaggiatore rimbalza. Rimbalza tra una tecnica, una disciplina, una scoperta, una prova, un assaggio, e poi torna sempre nello stesso punto, cercando un'altra tecnica, un'altra scoperta, qualche altra prova da fare, qualche altro assaggio da spiluccare.

Per evitare questo rimbalzo, che nuoce soltanto al Viaggiatore e di fatto è una mera perdita di tempo, *alcuni esseri umani vengono incaricati da altri più avanti di loro, oppure direttamente da Forze Superiori, di creare strutture, metodi e Discipline coese in un insieme organico e verticalizzato alla Crescita Personale, in modo che venga creato un ambiente di sviluppo armonioso del proprio Stato di Essere per tutti gli esseri umani che arrivano a decidere di farne parte.* In questo modo, la Legge del Servizio si esplica e si manifesta nei suoi aspetti più sublimi; *chi è più avanti aiuta a salire e sostiene chi è più indietro, ed è esso stesso aiutato e sostenuto a sua volta da chi è più avanti ancora.* Perché non si tratta di una gara, ma di una Ascensione. Qui non vince chi arriva prima, ma tutti sono egualmente vincitori ed alleati, perché fanno tutti parte della stessa, unica, meravigliosa cordata del Ritorno a Sé.

Al Viaggiatore compete la sua scelta, perché la sua scelta è sacra. Il Viaggiatore deve scegliere la struttura, la Scuola, la Forza Evolutiva che in essa è sottesa, sulla base della sua personale Risonanza con il metodo e le Discipline proposte. Quando una Scuola è genuinamente focalizzata sulla Legge del Servizio, non è migliore né peggiore di nessun'altra. E' semplicemente la manifestazione nella Forma di una Energia senza tempo, peculiare a chi l'ha costruita e radicata con il suo impegno e la sua dedizione. *Se il Viaggiatore vibra in forte Risonanza con la sua struttura, i suoi metodi, le sue Discipline, allora ha trovato la Sovralimentazione che gli è necessaria.* Se un Viaggiatore non vibra in questo modo, semplicemente deve limitarsi a prendere da

essa solo ciò che gli serve davvero sulla sua propria Via, aspettando di trovare la Sovralimentazione che gli occorre.

La Forza esterna evolutiva è sempre qui, sempre presente. Le Scuole, ovvero la sua Forma, vanno e vengono. *Anche una Scuola che non esiste più nella Forma* può essere la Sovralimentazione di cui un Viaggiatore ha bisogno, se la sua struttura, il suo metodo, le sue Discipline sono ancora accessibili. Ma solo se egli saprà entrare in piena Risonanza con le sue pratiche; solo se egli saprà entrare in Risonanza con le sue Discipline; solo se egli saprà entrare in Risonanza con il suo peculiare Sistema. E solo se egli persisterà in modo totalizzante in questa Risonanza, per tutti gli anni che gli sarà richiesto di permanere.

Tuttavia, nella stragrande maggioranza dei casi, la Sovralimentazione non arriva da Scuole scomparse; arriva da qualcosa che esiste nella Forma. Sono pochi, molto pochi, gli esseri umani che riescono a seguire in solitudine per anni una struttura, un metodo e una serie di Discipline create da strutture che non esistono più nella Forma, e senza compagni che lo aiutino nel viaggio. Invero, io ne conosco alcuni. Ma per quali sofferenze, quanto a lungo nel Deserto, questi Viaggiatori hanno camminato. A nessuno augurerei ciò che essi hanno passato.

E' dunque necessario, per la nostra Crescita Personale, entrare in una Scuola?

Sì. No.

Parte VII

In Alto e in Avanti

Resta un'ultima questione aperta, da esaminare insieme, in relazione a ciò che in questo contesto intendiamo come processo di Crescita Personale. *La questione finale, in tutti i sensi*. La domanda che dovrebbe sottendere ogni cosa che facciamo, per creare la giusta profondità ed importanza allo scenario nel quale siamo coinvolti, noi e la nostra Azione.

Perché?

Perché mai io dovrei entrare nel processo di Crescita Personale come parte attiva? Perché dovrei impegnarmi? Per quale motivo dovrei camminare su questa strada che per lungo, lungo, lungo tempo sarà scomoda, costellata di crepacci, piena di abbacinanti ed attraenti deviazioni che mi riportano di nuovo a ricominciare il cammino dallo stesso punto? Perché dovrei restare in questo cammino quando sensazioni interiori apparentemente disarmoniche mi fanno vivere in disagio, tensione, sofferenza? Quando non vedo risultati? O quando non vedo i risultati che mi aspetto?

Il motivo. Lo Scopo. Senza chiarezza su questo punto, non è possibile procedere.

Ci sono differenti risposte che possono essere date a questa domanda, alla domanda che sottende la nostra Aspirazione di incedere nel processo di Crescita Personale. Si tratta di risposte che scendono a livelli sempre maggiori di sottigliezza ed intensità, dalla Materia verso lo Spirito, ovvero *da vibrazioni di Energia più dense a vibrazioni di Energia più sottili*. Risposte che devono essere esaminate, perché nessun cammino è possibile senza una Aspirazione che lo sorregga. Nessuno.

In primis, cominciamo subito a sgomberare il campo da una illusione molto pericolosa. *Il processo di Crescita Personale non può originare dalla nostra Personalità Automatica e dai suoi desideri. O, per meglio dire, questo processo sacro non è strutturato per gonfiare e fondere nell'Essere la nostra Personalità Automatica.*

All'inizio, quando il cammino comincia *e noi quasi non ci accorgiamo di esserci entrati dentro*, tutto quello che conquistiamo dentro di noi è facile preda della nostra Personalità Automatica, che lo usa per alimentarsi dell'Energia che stiamo liberando in noi stessi; e così, paradossalmente, per radicarsi ancora più forte di prima.

Chi di noi può negare questo accadimento? Nessuno, se è un Viaggiatore attento ed onesto. All'inizio del cammino, la nostra Personalità Automatica si è gonfiata delle nostre prime conquiste interiori; e abbiamo senza alcun dubbio scambiato per grandi raggiungimenti dei profondi radicamenti di parti della nostra Personalità Automatica, che hanno trovato in questi raggiungimenti l'alibi e la forza del loro esistere e del loro prosperare. All'inizio del

nostro viaggio, siamo arrivati a conquistare qualcosa che ci è sembrato una grande prova di potere e di maturità. Poi, con il tempo, e se abbiamo resistito al cammino, questa conquista ha cominciato a mostrare il rovescio della sua medaglia, ovvero la sua Verità: non abbiamo creato niente altro che cibo per il nostro Nucleo Oscuro. Non è così? Non è forse vero?

Non possiamo intraprendere il processo di Crescita Personale con l'Aspirazione di fondere nell'Essere la nostra Personalità Automatica, perché è letteralmente impossibile. Il processo stesso ci getterà via dal cammino come un ferrovicchio. **Crescita Personale significa crescita dello Stato del nostro Essere; e lo Stato del nostro Essere è una equazione energetica che coinvolge nelle sue incognite il fondamentale elemento della Coscienza di Sé.** Più un essere umano diviene Cosciente di Sé, più la sua Personalità Automatica perde potere e viene trasmutata. Non sconfitta, attenzione. Non ricacciata, o rimossa, o combattuta. Trasmutata, ovvero illuminata dalla Luce della Coscienza e mutata, a seguito di questa esposizione alla Luce, in un qualcosa di superiore.

Quindi, se restiamo nel processo di Crescita Personale perché il nostro scopo è diventare i comandanti di *qualcosa*, o i più ricchi di *qualcosa*, o i più grandi *qualcosa* del *qualcos'altro*, stiamo ponendo come Aspirazione fondamentale di questo processo aspetti che sono assai probabilmente elementi meccanici correlati alla nostra Personalità Automatica. **Il processo di Crescita Personale ha un solo ed unico scopo fondamentale: costruire Anima.** Vale a dire, accrescere e sviluppare il nostro Essere, la nostra Coscienza e la nostra Consapevolezza, integrando in un insieme coeso le Energie interiori di Intento e Coscienza di Sé. Non esiste nessun organismo vivente che non sia generato per questo sacro scopo finale.

Il lavoro atto a sviluppare la Coscienza di Sé ci porta alla riemersione progressiva ed armoniosa della nostra Essenza prima, poi della nostra Anima come ponte verso il Sé; in relazione a questo lavoro, si libera in noi la comprensione sempre più vivida del nostro Grande Sogno Personale, ovvero del motivo reale per cui l'Infinito ci ha manifestati qui, su questa Terra meravigliosa, in questo momento sublime. *Il nostro Grande Sogno Personale, che è espressione della nostra Anima in relazione alla nostra Essenza*, non un desiderio meccanico di rivalsa che origina dalla nostra Personalità Automatica per vendicarsi di amici ingrati, o genitori violenti, o insegnanti mediocri.

Questo significa forse che i nostri desideri sono tutti da buttare, o sbagliati, o da non ascoltare, o da non perseguire? Niente affatto, perché se bruciamo tutto indistintamente e in modo incosciente corriamo un grande rischio: cancellare sia il nostro Grande Sogno Personale, sia vane aspirazioni senza sostanza; e poi, ritrovarci vuoti, senza uno scopo e senza una strada dove incamminarci.

Ancora una volta, la strada maestra la indica il Cristo, nel Vangelo di Matteo.

Egli propose loro un'altra parabola, dicendo: "Il regno dei cieli è simile a un uomo che aveva seminato buon seme nel suo campo.

Ma mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico e seminò le zizzanie in mezzo al grano e se ne andò.

Quando l'erba germogliò ed ebbe fatto frutto, allora apparvero anche le zizzanie. E i servi del padrone di casa vennero a dirgli: "Signore, non avevi seminato buon seme nel tuo campo? Come mai, dunque, c'è della zizzania?"

Egli disse loro: "Un nemico ha fatto questo".

I servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a coglierla?"

Ma egli rispose: “No, affinché, cogliendo le zizzanie, non sradichiate insieme con esse il grano. Lasciate che tutti e due crescano insieme fino alla mietitura; e, al tempo della mèsse, dirò ai mietitori: Cogliete prima le zizzanie, e legatele in fasci per bruciarle; ma il grano, raccoglietelo nel mio granaio”.

Gesù, il Cristo – Matteo 13, 24-30

Perché sto incedendo nella Via della Crescita Personale? La risposta a questa domanda non può venire dalla nostra Personalità Automatica. Perché? Semplicemente perché *la Personalità Automatica non è permanente, è soltanto uno scudo di protezione*; essa sarà illuminata e trasmutata, esattamente come il processo di Crescita Personale prevede e contempla, e con lei anche i suoi desideri ed il suo piccolo volere. E quando questo comincerà ad accadere, allora il grano si separerà lentamente dalla zizzania. *Il grano è l'Intento dell'Anima*; la zizzania sono i piccoli voleri della miriade di credenze, convinzioni e comandi che è la Personalità Automatica.

Ma se le aspirazioni della Personalità Automatica non sono lo scopo del mio viaggio, perché, allora, sono in cammino sulla Via della Crescita Personale? Quale è la vera Aspirazione che sottende questo cammino? Da che cosa origina questa Aspirazione? Che cosa mi fa rimanere sempre in viaggio, nonostante cedimenti, cadute, nebbia, dubbi, disagio, persino sofferenza? Perché questo anelito profondo non mi abbandona mai?

Parte VIII

***Le ragioni
dell'Anima***

Tutti i Viaggiatori sanno con certezza che una volta che la Via della Crescita Personale è stata imboccata, non si può più tornare indietro.

Ad ogni passo percorso sulla Via, le mille luci sfavillanti del mondo, ricolme di una illusoria permanenza, perdono il loro riflesso e si mostrano per quello che realmente sono: bagliori impermanenti. Bagliori impermanenti, che non possono più saziare l'anelito di Infinito che ogni Viaggiatore percepisce sempre più chiaramente dentro di sé.

Tutto ciò che è ancorato alla materia non è permanente; ovvero, è destinato presto o tardi a scomparire, a cambiare forma, a mutare. Gli esseri umani sono imprigionati nella follia che i loro averi, le cose materiali che hanno intorno, le persone esse stesse, siano eternamente disponibili integre e perfette al loro piacimento; e questa follia non è altro che uno dei molteplici aspetti del *sonno della Coscienza* nel quale siamo beatamente sprofondati tutti noi dalla Natura, un sonno che il Cammino di Crescita Personale si propone di spazzare via. Perché in definitiva,

una vera Crescita Personale comporta la capacità di saper andare incontro alla Verità, ed avere il coraggio e la forza di sopportarne l'impatto.

Allora perché resistiamo sul Cammino, nonostante la sofferenza che ci provoca il deporre una alla volta tutte le nostre maschere meccaniche nella sabbia? Da dove origina questo anelito profondo che non ci abbandona mai?

Per qualche ragione, le cui origini sono irrilevanti, *la nostra Anima*, ovvero ciò che realmente siamo al di là di questo vestito di corpo, mente ed emozioni che portiamo indosso, *ha raggiunto nel corso del suo Sacro Viaggio una massa fisica tale da permetterle di superare il muro che la Personalità Automatica ha eretto per dominare la totalità di ciò che siamo*. Forse attraverso il nostro particolare Lavoro Interiore in questa esistenza; molto spesso perché veniamo da precedenti viaggi su questa Terra, con un altro vestito di corpo, mente ed emozioni, in cui abbiamo lavorato con efficacia a creare massa sufficiente per la nostra Anima; poco importa come sia accaduto: in ogni caso, il dato oggettivo di adesso è che *la nostra Anima si trova in un momento della sua evoluzione in cui è in grado di superare, con il suo Intento, il muro eretto dalla nostra Personalità Automatica. E quindi, è in grado di farsi ascoltare.*

Questo è il motivo principale per cui resistiamo nella Via nonostante cadute, cedimenti, imbarazzanti e orribili realizzazioni su noi stessi, e su come abbiamo creato e teniamo in piedi la nostra Vita. Questo è il motivo principale per cui riusciamo ad attraversare con una Pazienza sempre più grande la sofferenza che origina dalla nostra Personalità Automatica, per il processo di Trasmutazione in un qualcosa di *splendidamente superiore* che per forza di cose deve attraversare. ***Tutto questo noi lo dobbiamo alla Forza della nostra Anima.*** Alla Forza della nostra Anima, che siamo riusciti a

fondere in noi stessi nel lungo Cammino che abbiamo percorso sin qui.

E così, ascoltiamo una tenue Voce in noi stessi che dolcemente sa, e la incoraggiamo a parlare ancora, ad accompagnarci ancora; cominciamo a *Sentire* delle sensazioni dentro di noi, e ci apriamo alla cosciente interazione con le Forze che in ogni momento ci permeano e ci attraversano. Cominciamo a scoprire le cause, invece di subire costantemente gli effetti. Tutte queste cose, e molte, molte altre, sono il diretto risultato del nostro impegno e della nostra dedizione sulla Via. *L'Anima sta prendendo il comando della totalità di noi stessi*, lentamente, goccia dopo goccia, piccola esperienza dopo piccola esperienza: questo è uno dei risultati più grandi, più magnifici, per cui stiamo lavorando. *Stiamo conferendo Energia alla nostra Anima*: stiamo costruendo il Ponte che ci permetterà la connessione con Energie di carattere immensamente superiore, senza il quale esse ci sono inaccessibili. Ci sono inaccessibili.

Costruire questo Ponte, costruire ed alimentare la nostra Anima, è lo scopo principale di ogni Viaggiatore sulla Via della Crescita Personale. Perché si tratta di uno ***scopo permanente***, i cui risultati vanno oltre la ciclicità assordante dei ritorni sulla Terra. Il mio Lavoro Interiore di oggi torna a mio vantaggio già domani, e sarà massa per la mia Anima anche nei tempi a seguire, quando il mio corpo potrà essere diverso, o quando un altro compito mi sarà stato assegnato dalle Potenze di Dio alle quali io mi conformo in Coscienza e deliberazione. Nessuna Disciplina va mai perduta sulla Via: perché se condotta nell'ambito dello sviluppo delle mie facoltà e delle mie possibilità, se condotta nel giusto modo, *essa sarà il carburante della massa della mia Anima*. Ne sarà il Fuoco alchemico, che fonderà in ciò che davvero

Io Sono la Quintessenza dei miei sforzi, del mio Lavoro, della mia attesa, della mia Pazienza.

Quando l'Anima di un Viaggiatore, ovvero il suo nucleo energetico profondo che gli sopravvive alla scomparsa dei suoi vestiti terrestri, è stata alimentata con il giusto Fuoco, ovvero con un Lavoro Interiore condotto su Linee corrette per tutta la durata della sua esistenza; se quest'Anima ha fuso nella sua struttura nuove particelle, nuovi timbri, nuove risonanze, nuove Vibrazioni che si accordano perfettamente al principio dell'Evoluzione; se essa è riuscita a fondere queste nuove Vibrazioni in sé stessa con una massa sufficiente; ecco, *allora il Viaggiatore cessa di essere un frantume lanciato a casaccio nell'Universo a caccia di residui karmici da pareggiare, e prende dolcemente e definitivamente la Via che lo riporterà a Casa. La Via dell'Evoluzione.* La Via del Ritorno al divino. Una Via senza fine, senza fine, in cui nuove opportunità le saranno concesse, nuove Responsabilità dovrà dar prova di poter onorare, nuovi compiti dovrà fronteggiare, nuove sfide dovrà mostrare di saper accettare. Una Via in cui la misura dell'Essere è, e resterà sempre, l'Azione Conforme. Una Via in cui crescere significa fondere in Essere ciò che deve essere integrato, nel modo in cui deve essere integrato, per tutto il tempo necessario a questa integrazione.

Eppure una Via straordinaria, magnifica, piena di momenti indimenticabili, piena del profumo di un Fiore, di un momento, di una lacrima, di un abbraccio, di una Verità svelata.

Un'Anima che ha raggiunto una massa sufficiente spinge sempre interiormente verso questa direzione, costantemente, perché essa sa che le condizioni attuali di questa Vita non sono permanenti, sono come una scuola in cui c'è qualcosa da apprendere e da integrare per continuare oltre. La Personalità Automatica, ovvero lo spettro neurale meccanico che si è originato a partire dalla nostra nascita in

risposta alle nostre interazioni con la nostra famiglia, con il nostro ambiente, con le nostre amicizie, con le nostre relazioni, non potrà mai spingere verso l'Infinito, perché questo significherebbe la sua Trasmutazione, ovvero ciò che giustamente, per il principio naturale della sopravvivenza, essa teme di più.

Da qui, il conflitto. ***L'Anima spinge all'Evoluzione, la Personalità Automatica all'Involuzione.*** L'Anima vuole l'Infinito, la Personalità Automatica vuole soddisfazioni e piaceri ancorati alla materia, e dunque impermanenti per definizione, sempre soggetti a mutare, a cambiare, a spostarsi. A morire, per rinascere in una nuova forma.

Il Viaggiatore sulla Via della Crescita Personale conosce questo conflitto, ma non lo alimenta. Non combatte la sua Personalità Automatica, ma la accarezza, la ascolta, le chiede ragioni. Perché il Viaggiatore sa che la sua Personalità Automatica è stata la sua prima protezione più efficace dagli shock della sua Vita; perché il Viaggiatore sa che il Lavoro di disidentificazione dalla sua Personalità Automatica è parte fondamentale delle lezioni che in questa Vita egli è chiamato ad integrare in sé, a fondere nel suo Essere; ed infine, perché il Viaggiatore, in questo equilibrio di Forze, sta lavorando per spostare armoniosamente il suo ***Punto di Coscienza*** dalla Personalità Automatica verso la sua Anima. ***Il Punto di Coscienza: il luogo interiore di percezione che assembla la nostra Realtà attraverso la Legge di Risonanza.***

Questa è la Via dell'Evoluzione. Questa è la Via della Crescita Personale.

Parte IX

***Evoluzione ed
involuzione***

Nel nostro Universo agiscono **due tipi di forze fondamentali**.

Un tipo di forza produce l'effetto di una *degradazione vibrazionale* dell'Energia di ciò che ne riceve l'influsso. L'Energia, che all'inizio del processo si trova in un particolare stato di vibrazione, sotto l'influsso di questa Forza *decade* verso uno stato di vibrazione inferiore allo stato di partenza.

Questo tipo di forza è la **Forza Involutiva**. Essa influisce costantemente in ogni fenomeno naturale, ad un livello che spesso può sfuggire ad una diretta e inequivocabile osservazione. Quando un bicchiere finisce a terra e si frantuma in mille pezzi, questo è l'effetto di una Forza Involutiva su di esso. Quando un fiore viene reciso dalla terra, una Forza Involutiva ha operato su di esso. Quando un atleta smette di allenarsi, una Forza Involutiva è all'opera e sta degradando le sue prestazioni.

Non è possibile, su questa Terra meravigliosa ed in generale nel nostro Universo, sottrarsi all'influsso delle Forze Involutive. Esse possono prendere molti aspetti, ma il principio che ad essi si

sottende è il medesimo: *l'Energia di ciò che ne riceve l'influsso decade in vibrazione*. Tende a densificarsi. Tende alla stasi, e progressivamente allo zero assoluto, là dove nulla si muove, e nulla cambia.

Non necessariamente una Forza Involutiva è un male; male o bene sono molto spesso soltanto una semplice opinione personale. Un aereo vola perché l'effetto di una Forza Involutiva sul suo carburante lo trasforma in reazione di portanza. Il nostro cibo viene da un'Energia che è inequivocabilmente degradata in vibrazione, perché per esempio la verdura che mangiamo, cruda o cotta che sia, non è più radicata alla Terra, dunque non è più un vibrante organismo vivente. La Forza Involutiva è una parte necessaria del nostro Universo. Ne è un mattone necessario e fondamentale.

L'altro tipo di forza fondamentale produce l'effetto di una *raffinazione* dell'Energia di ciò che ne riceve l'influsso. L'Energia che all'inizio del processo si trova in un particolare stato di vibrazione, sotto l'influsso di questa Forza *sale* verso uno stato di vibrazione superiore allo stato di partenza.

Questa altra tipologia di Forza fondamentale è la ***Forza Evolutiva***. Anch'essa influisce costantemente in ogni fenomeno naturale; ed anch'essa può sfuggire ad una diretta ed inequivocabile osservazione. Tuttavia, uno dei Comandi Fondamentali che l'Infinito ha emanato per questo Universo afferma che *qualsiasi processo di Evoluzione, ovvero qualsiasi processo in cui una Forza Evolutiva viene chiamata all'opera, richiede un apporto supplementare di Energia per poter essere completato*; cioè a dire, mentre un processo involutivo può utilizzare la sua stessa Energia per proseguire, un processo evolutivo richiede un intervento supplementare di Energia per proseguire il suo percorso.

Costruire un palazzo è un esempio di processo in cui è all'opera una Forza Evolutiva; da un insieme di materiali grezzi, viene creata una struttura organica e coesa che è molto di più della somma delle sue parti fisiche. Costruire un palazzo richiede una serie di operazioni al contorno di progettazione, pianificazione, verifica dei materiali, ecc. senza le quali la costruzione è materialmente e letteralmente impossibile. Mentre invece, distruggere un palazzo che è stato costruito è un processo assai più semplice, e assai più veloce del processo che lo ha edificato. Un processo che si accorda ad una Forza Evolutiva richiede uno apporto supplementare di Energia per essere portato avanti fino al suo termine; un processo sotto l'influsso di una Forza Involutiva, invece, può proseguire automaticamente e non ha bisogno di quasi nulla per giungere nel suo percorso fino alla fine.

In un qualsiasi istante t , ogni cosa del nostro Universo, compresi noi stessi, è sotto l'influsso di innumerevoli forze, il cui operato ed il cui fine possono essere distinti come appartenenti *ad una soltanto di queste due polarità*. Non è possibile per nessuna forma di questo Universo uscire da questa interrelazione di forze; non è possibile per i pianeti, non è possibile per gli animali, non è possibile per le piante, e non è possibile per gli esseri umani. Nel nostro attuale stato, non possiamo scegliere di situarci *completamente al di fuori* dell'influsso di qualsiasi forza, perché *questo è lo stato peculiare di Dio*, quindi uno stato che per definizione non è naturalmente accessibile dagli esseri umani. L'unica cosa che possiamo scegliere, l'unica cosa sulla quale davvero possiamo esercitare il nostro libero arbitrio, è *a quali tipi di forze vogliamo deliberatamente conformarci: se a quelle dirette verso l'Evoluzione, o a quelle dirette verso l'Involuzione*. Non ci sono alternative, su questa Terra.

Come abbiamo visto, i processi che si conformano ad una Forza Involutiva richiedono un apporto supplementare di Energia quasi

nullo per poter proseguire nel loro percorso, perché l'Energia che occorre loro *viene prelevata direttamente dall'entità coinvolta*. Questa caratteristica li rende in larga misura meccanici, automatici, perché possono proseguire praticamente da soli, *per loro stessa inerzia*. Questo è il motivo per cui è immensamente più facile sdraiarsi a fare nulla sul divano, invece che praticare una qualsiasi Disciplina diretta ad un qualsiasi nostro scopo; questo è il motivo per cui è molto più facile distruggere che costruire, a tutti i livelli. Lo stato naturale dell'Universo agevola questo percorso; e il fatto che la distruzione sia più agevole della costruzione, è un Comando dell'Infinito al quale tutti noi, in accordo o meno, coscientemente o meno, dobbiamo conformarci.

Questo, quindi, è anche il motivo per il quale la nostra Crescita Personale, ovvero lo sviluppo della nostra Anima, non può avvenire automaticamente e naturalmente soltanto perché lo vogliamo. *La Crescita Personale di un essere umano è un sublime esempio di processo che si conforma all'impulso di Forze Evolutive*: e dunque, è un processo che per definizione ha lo scopo di raffinare ad un livello superiore di Energia lo stato umano naturale. Per questa ragione, tutte le sue difficoltà, tutti gli sforzi che ci chiede di compiere in dedizione, tutto l'impegno che ci è richiesto, non sono altro che *la Sovralimentazione necessaria a sostenere questo processo di Evoluzione*. Ne sono parte non solo integrante, ma fondamentale, perché senza questa Sovralimentazione, l'impulso della Forza Evolutiva non riesce da solo a sostenerci, e si arresta; per lasciare il campo all'ingresso della Forza Involutiva in una qualsiasi delle sue forme, che non ha bisogno di sovralimentazioni per perseguire la sua direzione fondamentale, che è la degradazione verso vibrazioni più basse. Non esiste il vuoto nell'Universo: «*Natura abhorret a vacuo*».

La Via della Crescita Personale non è una via che può aggirare le Leggi dell'Infinito; anzi, fondamentalmente, la Via della Crescita Personale significa proprio incedere nell'Universo nel modo più armonioso e rispondente possibile alle Leggi dell'Infinito che ci governano. Un Viaggiatore su questa Via, indipendentemente dal modo che ha scelto per viaggiare, non ha mai lo scopo di liberarsi completamente dall'influsso delle forze dell'Universo, perché ciò gli è impossibile. *La sua scelta, il suo scopo, è invece quello di conformarsi deliberatamente alle Forze di carattere evolutivo che influiscono su di lui.* I testi sacri sono una Forza Evolutiva che influisce su di lui. Determinate intuizioni provenienti da Mondi Superiori sono una Forza Evolutiva che influisce su di lui. La sua Comunità di Lavoro, se ne ha una, è una Forza Evolutiva che influisce su di lui. Il Viaggiatore non sceglie di liberarsi dall'influsso di queste forze, perché non può, non ne ha la forza, e non potrebbe salire oltre se lo facesse. ***La sua scelta è invece l'esatto contrario: conformarsi deliberatamente al loro influsso. Aprirsi all'Energia che esse veicolano, ed usarla per il suo Cammino.*** Questa è la cosa più saggia che possa fare. *Usare tutte le forze evolutive che lo attraversano e influiscono su di lui come sovralimentazione del suo proprio cammino.* Perché senza questa Sovralimentazione, il suo Cammino si arresta.

«*Natura abhorret a vacuo*». Il Viaggiatore non deve mai dimenticare questa Verità. Laddove una forza evolutiva di un qualsiasi tipo non è all'opera, una forza involutiva può prenderne il posto. Liberare la Coscienza di Sé significa evolvere, e questo non può avvenire attraverso Forze Involutive. Sprigionare il proprio Intento Deliberato significa evolvere, e questo non può avvenire attraverso Forze Involutive. Costruire la propria Anima significa evolvere per definizione, e questo non può avvenire attraverso Forze di carattere involutivo.

Non si tratta dunque di lavorare per essere liberi, perché questa è una illusione materialmente impossibile. *Sulla Via della Crescita Personale, dobbiamo scegliere deliberatamente di conformarci all'influsso delle Forze Evolutive.* Dobbiamo cercarle. Riconoscerle. Ascoltarle. Aprirci ai loro influssi. Diventare loro amiche. Accogliere i loro insegnamenti. Trasformarli in Azione Conforme. Fondere nell'Essere la Quintessenza delle esperienze che ne deriveranno.

Perché laddove un processo evolutivo si arresta, una Forza Involutiva può giungere inesorabile. Non è un capriccio. E' un Comando dell'Infinito.

Parte X

***Risultati pratici
lungo la Via***

Come in un qualsiasi percorso in un qualsiasi ambito, *la Via della Crescita Personale deve poter essere misurata dal Viaggiatore lungo il suo cammino*. Così come un violinista sa apprezzare e discernere in ogni momento il suo personale punto di padronanza del proprio strumento, allo stesso modo un Viaggiatore deve poter avere degli strumenti con cui misurare il suo proprio stato attuale, nel quadro più ampio della meta verso cui sta muovendo.

Questo punto sembra semplice e scontato, ma non lo è affatto, soprattutto nel sottile ambito dell'esoterismo. In moltissimi casi, un Viaggiatore cammina, ma non sa bene verso dove; non si interroga a fondo sul suo percorso, si sente confuso, gli sembra di smarrire il passo, o di non riconoscerlo. «*Che cosa sto facendo?*», si domanda.

Questo può accadere perché il Viaggiatore ha dimenticato la sua meta, perché non si è mai posto la domanda finale sul reale motivo per cui sta lavorando con il suo impegno e la sua dedizione, o persino perché la sua meta gli è completamente sconosciuta. Ed

invece un Viaggiatore deve sempre tornare a ricordare la sua meta, altrimenti il cammino gli risulterà mille volte più oscuro ed insidioso.

La meta del Viaggiatore, lo scopo del suo viaggio di Crescita Personale, è costruire Anima. Costruire un ponte solido, permanente, duraturo, a due direzioni, tra i suoi veicoli fisico/emotivo/mentale e le sue parti interiori più divine, potenti e profonde; *una struttura energetica che sopravviva in Coscienza al corpo fisico, e che sia stabilmente connessa a Forze di carattere evolutivo a cui deve rimanere agganciata*, pena la pericolosa esposizione a Forze di carattere involutivo sempre in agguato.

La sua prima, poderosa sfida, è come abbiamo visto percorrere per esteso la prima Ottava ascendente del suo Cammino: il processo di *spostamento di risonanza* dallo stato meccanico naturale in cui veniamo portati e lasciati dalla Natura, a vibrazioni di carattere superiore che siano più vicine e più in armonia con il Sé Divino che noi siamo in Verità nelle nostre maestose profondità interiori.

Nell'ambito di questa sfida poderosa, il Viaggiatore deve espandere i suoi peculiari Talenti, le sue capacità, costruirne di nuove, imparare a esprimere in libertà e assenza di giudizio i doni che possiede; deve creare una Personalità Deliberata che si ponga al servizio di questa Ottava ascendente da percorrere; e seguire parimenti tutte le altre sfide connesse alle molteplici Linee di Lavoro Interiore che deve alimentare in parallelo, Linee che abbiamo trattato in precedenza nei loro punti essenziali. In breve, ***compito e Responsabilità del Viaggiatore è creare la sua Vita come un'Opera Straordinaria e memorabile.*** Questo è il Viaggio nella sua imponente e meravigliosa vastità. Questa è la meta verso cui il Viaggiatore si sta incamminando, e questo è il Cammino che ad essa conduce, che può essere percorso in infiniti

modi, ma sempre con un'unica, vera, sola direzione: **conoscere il vero Sé in sé stesso.**

Trattandosi di un percorso in tutto legato alla propria interiorità, perché di un percorso totalmente esoterico si tratta, gli strumenti con i quali verificare la propria condizione e il proprio stato attuale si fanno molto più sottili, e assai soggetti a interpretazioni soggettive. Un violinista è in grado di suonare un certo pezzo che ha una certa difficoltà; un altro violinista non è ancora in grado, quindi sa che deve lavorare per arrivare a quel livello di padronanza necessario: in questo caso, si tratta di verifiche facilmente accertabili, che lasciano poco spazio alla soggettività. Diverso è il discorso quando si tratta di comprendere il proprio stato e il proprio punto attuale sulla Via della Crescita Personale.

Il primo punto che un Viaggiatore deve comprendere, se vuole onestamente valutare a che punto si trova del suo percorso, è legato al fatto che questa valutazione non può in alcun modo essere eseguita dalla sua Mente di Superficie; non si tratta di pensare, ma si tratta di *Sentire*. E non si tratta di raccontarsi frottole, perché non ha alcun senso. Un violinista può raccontarsi di essere in grado di suonare pezzi di enorme difficoltà, ma se poi quando prende in mano lo strumento non è in grado di farlo, a che cosa gli sarà servito raccontare a sé stesso un mucchio di frottole?

Eppure, mai come nel Cammino esoterico le frottole ci imprigionano con più forza e più sottile invisibilità.

Se un Viaggiatore si trova in modo armonioso sul suo Cammino, se non si racconta frottole, se non ha preso vie traverse o senza uscita, ci sono dei *segni interiori oggettivi* che glielo mostrano. Questi segni interiori oggettivi non sono pensieri, ma sensazioni e certezze interiori. Non sono pensieri, ma stati d'animo ben precisi. Eppure, occorre fare attenzione a non *pensare di sentirli*, perché

anche in questa trappola noi esseri umani abbiamo l'arte di riuscire a cadere.

La Verità; questo è uno dei primi segni interiori oggettivi a comparire. Un Viaggiatore diventa progressivamente incapace di mentire. Non importa se dentro o fuori di sé; non importa se a sé stesso o agli altri; la menzogna gli risulta sempre più disarmonica, inutile ed insensata, ad ogni livello, dalla marmellata mangiata di nascosto, al tradimento della fiducia e della parola data al suo prossimo.

Il Rispetto di Sé; il Viaggiatore comincia a trattarsi sempre meglio, a dare a sé stesso buon cibo, buone compagnie, affetto, comprensione, rispetto, in ogni forma e verso ogni sua parte, dal corpo fisico alle sue emozioni. *Smette progressivamente di usare la Parola contro sé stesso*, neanche per scherzo, neanche per gioco, neanche per incoscienza, perché usare la Parola contro sé stessi è una follia che solo un pazzo incosciente può arrivare anche solo a concepire.

Il Silenzio Interiore; la sua mente si rende progressivamente sempre più quieta, e per periodi di tempo sempre più lunghi. Il suo ascolto si fa enormemente più importante della sua parola. Tra le onde del Silenzio, emergono e traspirano sempre più elementi alla sua Attenzione: segni, indicazioni, intuizioni, visioni, decisioni, strategie. Verità fondamentali che lo riguardano, a cui il Viaggiatore si apre e si conforma.

Il non-giudizio; non si tratta di pensare, si tratta di *Sentire* la perfetta inutilità di un giudizio, perché giudicare è avversare qualcosa che noi stessi possediamo, ma che per qualche motivo non accettiamo, o non vogliamo integrare. Quindi, giudicare significa avversare sé stessi, e per il Viaggiatore tutto questo diventa certezza, non opinione. Ovunque una emozione avvolga la sua valutazione della realtà, il Viaggiatore comincia a chiedersi da che

cosa questa emozione scaturisca; in questo modo, entra sempre più profondamente in uno stato di non-giudizio, né verso sé stesso, né verso altri, uno stato che non è mente, non è pensieri, ma puro e semplice *Sentire*. *Dov'è che io sono ciò che sto giudicando? Dov'è che io sono queste parole di giudizio che così sguaiatamente sto pronunciando?* Quando queste domande cominciano a sorgere da sole nell'interiorità di un Viaggiatore, senza che esse siano state in nessun modo sollecitate, allora questo è un altro segno interiore oggettivo della bontà del suo lavoro svolto sin lì.

Tuttavia, esiste un altro segno interiore oggettivo che non è possibile tacere, e che deve essere esplicitato, perché è parte integrante della Via. Per una lunga parte iniziale del suo Cammino, il Viaggiatore dovrà imparare a conoscere e a convivere con *una sensazione di sofferenza interiore*.

Questa sofferenza origina dalla resistenza che la Personalità Automatica oppone alla sua Trasmutazione in pieno veicolo di espressione dell'Anima. Come tutte le cose viventi, la Personalità teme il suo annullamento, e quindi oppone una strenua resistenza alla riemersione dell'Essenza prima, e dell'Anima poi. Noi tutti cominciamo il Cammino in uno stato totalmente identificato con la nostra Personalità Automatica: *il processo di separazione di Ciò che percepisce da ciò che viene percepito*, un processo fondamentale nella Via della Crescita Personale, *corrisponde al processo di disidentificazione di Ciò che percepisce da tutta la struttura neurale interiore che si è originata nel corso degli avvenimenti della nostra Vita*. Lentamente, ci separiamo dalla nostra Personalità Automatica, ovvero interrompiamo la nostra completa identificazione con essa: e questo processo non è quasi mai un processo che si svolge in Serenità.

Di fatto, si tratta di entrare nel *Grande Deserto di Moab*. Un luogo interiore dove stiamo costruendo Anima, ma dove tutto

quello che fino a ieri ci saziava e ci dava l'impressione di essere e di esistere, oggi non ha più senso: perché riconosciamo con sempre maggiore chiarezza, separando Ciò che percepisce da ciò che viene percepito, che tutto questo non è ciò che noi siamo in Verità.

La sofferenza origina da qui. Se prima un Viaggiatore traeva un senso di esistere dalla sua completa identificazione con le cose, ora la sua Coscienza di Sé, che sta crescendo, glielo impedisce, non glielo consente. *Io non sono il mio lavoro, perché non sono più completamente identificato con esso.* Un nucleo interiore che percepisce sta crescendo, e si sta separando da ciò che viene percepito. *Io non sono la mia militanza, la mia relazione, la mia etichetta parentale, perché la Coscienza di Me mi mostra con chiarezza che Io Sono prima ed al di là di tutto questo.* La perdita di queste identificazioni, che altro non sono che illusioni mascherate, comporta che esse non possano più dare al Viaggiatore appagamento e stabilità. Perdendo le sue identificazioni, e l'appagamento che ne scaturiva, un senso di sofferenza sorge nella Personalità, che si vede deprivata, un pezzo alla volta, di tutto ciò che la tiene in Vita.

Il passaggio nel Grande Deserto di Moab *non è eludibile*. Ogni Viaggiatore deve attraversare questo Deserto. Spesso, incedere è davvero un passo nella sabbia dopo l'altro, in un vento inclemente, in una solitudine apparentemente sconfinata ed invalicabile. E' un Cammino necessario, e la sua durata non è predicibile. E' ingiusto che il Viaggiatore non venga preventivamente avvisato di questo passaggio che lo attende.

Più avanti lungo il Cammino, sempre se esso è condotto armoniosamente, il Deserto lascerà il posto ad una tundra più clemente, dove questa sensazione di sofferenza che origina dalla Trasmutazione della Personalità diverrà via via più tenue; e in

questo nuovo spazio interiore che si è aperto, altri *segni oggettivi* faranno la loro comparsa.

Il profondo desiderio di vivere bene, stare bene, sentirsi bene, essere sereni comunque e qualsiasi cosa accada. Malgrado tutte le mie imperfezioni, malgrado tutte le mie cadute, malgrado tutte le cose orribili che vedo dentro di me, in onore di tutte le mie qualità, di tutti i miei Talenti, di tutto ciò che ho conquistato, di tutte le vette che ancora mi attendono, ecco, io sono tutto questo, e lo accetto completamente. Mi sento bene, sereno, potente, pronto ad ogni cosa, e va tutto bene.

Quando un essere umano arriva in questo luogo interiore di Verità e di Accettazione completa di tutti i suoi aspetti, ed è in grado di rimanerci, la sofferenza è finita. ***Questo è il Varco del Deserto di Moab.***

A parole è semplice: nei fatti è una immensa, poderosa, magnifica conquista, per un Viaggiatore. Come tutte le cose, all'inizio sono solo momenti sporadici di percezione di questo benessere completo, e di questa prontezza inesorabile, a cui nulla manca, e a cui nulla può essere tolto. Poi, se il Cammino continua nel giusto modo, questi momenti si fanno via via più frequenti, e più duraturi.

In genere, un essere umano oscilla costantemente nel proprio stato d'animo tra «*mi sento bene*» e «*mi sento male*»: in termini esoterici, questo significa ***non aver ancora costruito un Centro interiore stabile che sa, non pensa, sa, che questa oscillazione è una illusione dovuta soltanto alle opinioni che l'ego ha delle cose.*** Aver costruito questo Centro, ovvero cominciare a stabilizzare il nostro Ponte verso il Divino, è esattamente uno degli obiettivi della Via della Crescita Personale.

Ma non si può *pensare* di aver costruito questo Centro interiore. E' da segni interiori differenti dal pensiero che possiamo

comprendere oggettivamente se esso è nato e sta operando. Ma in questo, ci aiuta il Cammino stesso: perché l'onestà, la Verità, è una delle prime manifestazioni interiori a fare la propria comparsa lungo la Via.

Assieme a tutti questi segni interiori oggettivi che compaiono nella Vita interiore di un Viaggiatore, ne sorge un altro, indubitabile, chiaro, e perfettamente armonioso nell'ottica del suo Cammino. Egli comincia a *Sentire* con sempre maggiore chiarezza di *voler magnificare le proprie qualità, i propri talenti, il meglio di sé, in un modo che ritorni a beneficio, utilità e Servizio della Vita*. Non al suo unico e personale tornaconto, ma per uno scopo più grande, al servizio della Vita e dei suoi compagni esseri umani. Non in accordo ad una strada che porta all'involuzione, ma in pieno accordo con ciò che la sua Coscienza gli mostra e gli manifesta.

Un giorno mi venne rivolta una domanda: *come stai ripagando tutti i Guerrieri che ti hanno forgiato?*

Questa domanda ebbe un tremendo impatto su di me, ma fu una benedizione. Perché mi permise di indagare e comprendere che io non sono il terminale ultimo di un processo improvvisato, ma *faccio parte di un tessuto, di una corda, in cui il mio apporto è utile all'intera cordata, non soltanto a me stesso*. La Via della Crescita Personale, che fino a quel momento era da me vissuta come un voler acquisire potere soltanto per me, cominciò ad aprirsi, a perdere le connotazioni di una conquista soltanto personale; perché la mia Gratitude verso i meravigliosi Guerrieri che mi hanno forgiato è e resta così grande, così immensa da ripagare, che solo un incosciente come ero e sono poteva pensare di essere stato forgiato da questi esseri magnifici soltanto per me stesso e per i miei capricci.

Come stai ripagando tutti i Guerrieri che ti hanno forgiato?

Questa domanda fu per me impulso evolutivo, e **Sovralimentazione** necessaria a perdere il senso di *voglio tutto soltanto per me* che fino a quel momento mi aveva narcotizzato; un impulso che poi, parecchio più avanti, si trasformò in un *Sentire* ben preciso, indubitabile: **noi siamo una sola cordata. Chi è più avanti aiuta chi è più indietro, ed è per questo motivo aiutato a sua volta a salire.** Tutti i Viaggiatori sono una sola cordata, e se il Cammino è condotto armoniosamente, arriva un momento in cui un Viaggiatore si trasforma in un **Comandante Servitore**: *mette a disposizione della Vita e dei suoi compagni esseri umani tutto il meglio che possiede, tutte le sue qualità più elevate, tutti i Talenti che possiede e fruttifica, senza trattenere niente e senza attendere niente.* Non lo fa perché è bene, o perché è morale, o perché ne guadagnerà applausi. Lo fa perché non può impedirsi di farlo, perché immensi e maestosi Guerrieri hanno fatto lo stesso con lui, e si sono presi l'impegno di sottrarlo ad un'esistenza vana, insulsa e mediocre, *e lui come potrà mai ripagarli?* E perché alla fine, non è l'ego, ma la sua Anima che comanda di farlo: e un Viaggiatore ha imparato a non sottrarsi mai ai Comandi della sua Anima, per quanto intense e dure possano essere le sfide che essi comportano.

Quando un Viaggiatore si trasforma in un Comandante Servitore, processo che in genere si articola in otto o dieci anni di Cammino armonioso, è vicino il completamento della sua prima Ottava evolutiva ascendente. Questa particolare Vibrazione di Risonanza non può essere finta, né simulata, né costruita soltanto con le parole, e quindi rappresenta un eccellente *segno interiore oggettivo* che misura la bontà del Cammino percorso sino a quel momento.

Ovviamente, non ha alcun senso che un Viaggiatore voglia giungere il prima possibile a misurare uno qualsiasi di questi segni interiori oggettivi, perché ogni processo necessita del suo tempo peculiare. Se questi segni interiori non ci sono o non compaiono, pazienza, va bene così e va bene lo stesso. Compariranno più avanti. Compariranno alcuni, ed altri non ancora. Compariranno quando meno ce lo aspettiamo. Compariranno quando il tempo sarà compiuto e il raccolto maturo. Ma che il Viaggiatore, nel mentre, non dimentichi mai che *ad ogni passo scalato sulla Via corrispondono Responsabilità superiori da onorare e mantenere*. Ciò che ci viene concesso, deve essere fruttificato non già solo e soltanto per noi stessi, ma per il Cammino tutto, e per la cordata di cui siamo parte attiva. Se un Viaggiatore non è pronto, è per il suo stesso bene che continui il suo lavoro di questo momento senza pretendere da sé stesso ciò che non sarebbe in grado di mantenere.

E allora dimmi, Viaggiatore. Rispondi a questa mia domanda.

Come stai ripagando tutti i meravigliosi Guerrieri che ti hanno forgiato?

Parte XI

La Legge del Servizio

Come ogni cosa che esiste, ***la Via della Crescita Personale di un essere umano deve seguire ed adeguarsi fluidamente a delle Leggi.***

Esse non sono state scritte da umani, ma dalla stessa Mano che ha costruito l'Universo intero; e come tali, dunque, non possono essere eluse o aggirate in alcun modo. Nell'adeguarsi a queste Leggi, la Via può procedere in modo armonioso e continuo; ma se vengono ignorate, se ci rifiutiamo di adeguarci, o nel caso peggiore della ribellione, la Via comincia a diventare scomoda, ripida, incomprensibile, fino a volgersi essa stessa nel suo opposto, ovvero nell'involuzione e nel primato del proprio aspetto terrestre sulla nostra Natura Solare.

Una di queste Leggi fondamentali dell'Universo è la Legge del Servizio, il cui fondamento abbiamo già introdotto nella parte precedente. E' una Legge molto semplice nella sua forma e molto semplice da comprendere, proprio come qualsiasi cosa che abbia un intrinseco valore in sé stessa. Come ogni Legge, non si tratta di parole incise nel marmo trovate in una cava archeologica, o di regole orali tramandate ed interpretate dagli albori del tempo.

Una Legge è una cosa viva, è una sensazione ancor prima di una parola, è un insieme di informazioni racchiuso in un simbolo solo; ***una Legge è una Emanazione di Energia, vibrante e viva***, ed è per questo che ad essa o ci si conforma, o ci si ribella. Solo dopo, solo molto dopo vengono le parole.

Il Superiore deve porsi deliberatamente al servizio dell'Inferiore per aiutarlo a salire al suo livello. Questa è la Legge del Servizio, ed è una Legge fondamentale sulla Via della Crescita Personale.

La regola valida per tutti è che si comincia questa Via credendo invariabilmente di lavorare solo e soltanto per sé stessi, per il potere di fare il proprio comodo, per le proprie realizzazioni personali, per il proprio personale ed unico tornaconto. Nessun essere umano, salvo rarissime eccezioni che non alterano il senso di questa regola, comincia il suo Cammino da una prospettiva differente da questa. Tutto questo va benissimo all'inizio, e anzi ne motiva e ne incoraggia la permanenza attraverso i primi risultati; ma poi lentamente questa tendenza interiore scolora, come buio da un'alba sempre più luminosa, perché ci si accorge lentamente ma sempre più chiaramente che ***un'altra Legge*** si sta manifestando alla nostra percezione; una Legge sempre più chiara, sempre più evidente nelle sue cause e negli effetti che ne derivano. ***Noi non siamo qui solo per noi stessi, ma per la Vita. Noi siamo qui per aiutare e per condividere, per restituire moltiplicato e valorizzato tutto ciò che abbiamo ricevuto***, perché altri dopo di noi possano incedere ancora più saldamente e con ancora maggiore sicurezza sui nostri stessi passi del loro peculiare percorso.

Quando tutto questo si manifesta al nostro ***Sentire***, siamo entrati ***nell'influenza della Legge del Servizio***. E non ci siamo entrati dal pensiero, perché con il *pensare di entrare* non si entra da nessuna parte. Ci siamo entrati con ***il Sentire del Cuore***, che è infinitamente

più potente delle nostre considerazioni mentali che assai spesso non sono neanche le nostre. Dal *Sentire*, abbiamo percepito la Legge. Poi, trasporre questa Legge in parole è soltanto un passaggio, una schematizzazione, anch'esso un modo per aiutare e per condividere.

Ma Dio Infinito ha attivato *un ulteriore corollario nascosto*, dietro alla Legge del Servizio, che ne rappresenta in qualche modo una aggiuntiva valvola di sicurezza; invero, con il tempo questo corollario nascosto smette di essere importante, ed anzi non viene più neanche considerato, perché la Legge del Servizio in sé stessa diventa un meraviglioso faro di Luce della nostra esistenza. Tuttavia, è bene conoscere e ricordare questo aspetto nascosto, perché esso presto o tardi viene sempre a chiedere l'attenzione del Viaggiatore.

Il Superiore non può salire oltre nel suo Stato di Essere fino a quando non condivide con l'Inferiore tutto ciò che ha acquisito. Questo è il corollario nascosto della Legge del Servizio, la sua valvola di sicurezza. E' molto importante essere a conoscenza di questo aspetto velato della Legge del Servizio, perché esso può fare la differenza nel nostro cammino di Crescita Personale in qualsiasi momento.

Così come il Viaggiatore ha acquisito conoscenza ed Essere dal dono senza riserve e dall'esperienza di chi ha camminato prima di lui sulla Via, allo stesso modo, *allo stesso modo*, il Viaggiatore deve comportarsi con chi viene dopo di lui. In questo modo, l'Infinito si assicura in modo molto elegante e molto semplice che la lunga catena del Ritorno al Sé non venga mai spezzata. *Chi è più avanti aiuta a salire e sostiene chi è più indietro, e in questo modo continua a salire egli stesso, perché chi è più avanti ancora è chiamato a conformarsi alla medesima Legge, e dunque deve aiutarlo a salire.*

Chi spezza questa catena solo per sé stesso, solo per cercare il proprio tornaconto personale, ne è fuori, ne viene espulso. Ciò assicura il non-attaccamento, il giusto atteggiamento verso i propri compagni Viaggiatori, la necessaria liberalità ed apertura dei nostri gesti, e soprattutto, soprattutto, dimostra il fatto energetico che *nel momento in cui vogliamo avere e mantenere qualcosa solo e soltanto per noi stessi, noi la perdiamo*. Come da millenni ci insegna la sapienza del Taoismo.

La Legge del Servizio, come qualsiasi Legge, è una Emanazione di Energia. Prima delle parole, lasciamo che sia il *Sentire, il Sentire del Cuore*, ad esplorarla. Così troveremo il **nostro** modo peculiare, il **nostro** modo personale, di conformarci ad essa.

Perché sarà la Legge del Servizio a permetterci di concludere la prima Ottava Ascendente della Via della nostra Crescita Personale. Sarà la Legge del Servizio ad assicurarci la Sovralimentazione necessaria affinché questo processo evolutivo possa giungere alla sua prima Risonanza superiore.

Sarà la Legge del Servizio a ripagare tutta la nostra sofferenza silenziosa, ogni singolo passo sulla Via, ogni più piccolo sforzo che abbiamo compiuto. Perché la vera felicità, la vera felicità, è solo per chi mette a disposizione tutto il meglio di sé, tutto il meglio di ciò che è e di ciò che ha, a beneficio, utilità e servizio della Vita, e di tutti i suoi compagni esseri umani.

Ritornare a Sé. Alla fine, questo è il senso ultimo della Via della Crescita Personale. Ritornare a Sé, con i tesori del viaggio compiuto.

Se l'Infinito vorrà, noi ci incontreremo ancora.

Buon Cammino, Viaggiatore.

MareNectaris è un Centro di Crescita Personale il cui intento è condividere strumenti per lo sviluppo armonioso dell'essere umano, della sua Coscienza, e del suo pieno potenziale.

Di seguito, alcuni collegamenti Internet alle risorse del Centro che possono essere di tuo interesse.

Sito Internet ufficiale:

<http://www.marenectaris.net>

The Quickening, il web journal di approfondimenti:

<http://www.marenectaris.net/journal>

Lo Sfidante – il film documentario:

<http://losfidante.marenectaris.net>

Virtù Superiori – il libro:

<http://www.marenectaris.net/virtusuperiori/>

MARE • NECTARIS



NUMQUAM • DEFICERE